

**COMUNE DI ARCONATE**  
PROVINCIA DI MILANO

Prot. 1595 del 27.02.2013

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
**del DOCUMENTO di PIANO del PIANO di GOVERNO del TERRITORIO**

**—o— DICHIARAZIONE DI SINTESI —o—**

*(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 0351/13 marzo 2007)*

**1. Processo integrato di formazione del Documento di Piano e sulla Valutazione Ambientale Strategica VAS**

Il percorso di formazione e valutazione del Documento di Piano si è sviluppato attraverso i seguenti passi principali:

- formazione di un quadro conoscitivo ambientale, programmatico e socio-economico condiviso, volto essenzialmente a definire le vocazioni territoriali nonché le criticità e le sensibilità territoriali e quindi l'area e l'orizzonte temporale su cui sviluppare le successive fasi di analisi (scoping). Il quadro conoscitivo e le conclusioni da esso derivanti sono stati presentati nell'ambito della prima conferenza di valutazione;
- verifica ed integrazione degli obiettivi generali del Piano: la verifica è avvenuta mediante il confronto degli obiettivi generali endogeni con quelli esogeni proposti dal progetto ENPLAN, "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta - Sesto Programma di Azione in materia ambientale", "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano - Comunicazioni Commissione Europea COM(2004)60", "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile - Comunicazioni Commissione Europea COM(2001)264", "Riesame della strategia per lo sviluppo sostenibile - Una piattaforma d'azione - Comunicazioni Commissione Europea COM(2005)658", "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010 - delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 57" e "Aalborg commitments - conferenza Aalborg+10". Al termine della attività di verifica non si è ritenuto opportuno apportare modifiche agli obiettivi generali precedentemente individuati;
- verifica di coerenza esterna degli obiettivi generali del Piano: lo scopo di questa verifica è quello valutare la congruenza degli obiettivi generali individuati con quelli dettati da altri strumenti di gestione del territorio, siano essi di livello superiore (ed in questo caso si parla di dimensione verticale della verifica) siano essi di pari livello (ed in questo caso si parla di dimensione orizzontale della verifica) ove per livello si intende sia quello gerarchico che quello territoriale. La verifica verticale è stata fatta con riferimento ai documenti di programmazione maggiormente rilevanti per il territorio di Arconate individuati nel Documento di Scoping della VAS: Piano Territoriale Regionale - Regione Lombardia, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Provincia di Milano, Piano di Indirizzo Forestale - Provincia di Milano. Per quanto riguarda la verifica orizzontale si è osservato che, di tutti gli strumenti potenzialmente rilevanti, ovvero: Piano di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione, Piano di illuminazione, Piano Urbano del Traffico, Piano cimiteriale, Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo, Zonizzazione Acustica solo i primi due risultano ancora non definiti mentre, tutti gli altri, sono in fase di realizzazione/adeguamento contestualmente al nuovo PGT.
- individuazione delle alternative di sviluppo e degli scenari di riferimento: in sede di pianificazione preliminare, si sono valutate una serie di possibili scenari di sviluppo della struttura insediativa comunale con lo scopo di individuare quello

maggiormente rispondente agli obiettivi generali che si sono posti a premessa delle scelte del nuovo Piano. Il confronto delle possibili alternative di sviluppo con gli obiettivi generali di Piano ha portato ad individuare quella ad essi maggiormente rispondente;

- definizione degli obiettivi specifici e delle azioni: gli obiettivi specifici, 14, sono stati definiti a partire da quelli generali e sono stati a loro volta articolati in macro-azioni di Piano, organizzate rispetto al sistema paesaggistico, ambientale ed ecologico, al sistema infrastrutturale ed al sistema insediativo;
- stima degli effetti ambientali del Piano: la stima è stata fatta facendo riferimento alle componenti ambientali elencate nell'allegato i della 42/2001/CE ovvero, Aria e fattori climatici, Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo, Flora, fauna, biodiversità ed ecosistemi, Paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale, Salute umana. Essendo chiaro che gli effetti del Piano sulle componenti ambientali possono dipendere più o meno direttamente dalla localizzazione spaziale di una certa azione, è emersa la necessità di due momenti di analisi distinti, uno di carattere qualitativo, che individuasse gli effetti di una determinata azione anche a prescindere dalla sua collocazione spaziale e uno di carattere cartografico, che individuasse gli effetti di una determinata azione in relazione alla sua specifica posizione sul territorio. Il primo tipo di analisi ha permesso di mettere in evidenza, per ciascuna macro-azione e per ciascuna componente ambientale i possibili effetti negativi generati. Il secondo tipo di analisi ha permesso di verificare l' "impianto" complessivo del Piano ed individuare una serie di azioni da mettere in atto per mitigare gli effetti di alcuni interventi collocati in aree più "sensibili";
- valutazione della sostenibilità del Piano: è stata realizzata con esito positivo mediante il confronto delle macro-azioni di Piano con gli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale derivati dal "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea - Commissione europea, DG XI Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile - agosto 1998 - Criteri di sostenibilità per la definizione degli obiettivi del programma";
- valutazione della coerenza interna del Piano: la valutazione è stata eseguita con esito positivo mettendo a confronto gli obiettivi generali del Piano con le macro-azioni del Piano stesso.

## **2. Soggetti coinvolti ed informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico**

Il primo canale di raccolta di istanze è stato quello tradizionale, riferibile a quanto specificato dall'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005. Dopo l'avvio del procedimento di redazione del PGT, sono state presentate oltre 100 proposte relative per lo più ad aree private; sono stati svolti anche incontri con tutti i singoli cittadini, le cui proposte avevano degli aspetti connessi con l'interesse pubblico.

Il secondo canale di raccolta di istanze è stato attivato durante i lavori dell'Ufficio di Piano ed è consistito nella realizzazione di una serie di incontri finalizzati a raccogliere tutti i possibili suggerimenti utili a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, che hanno avuto come interlocutori tutti i possibili portatori di interessi presenti ad Arconate: cittadinanza, associazioni di categoria (industriali, artigiani, commercianti, agricoltori, liberi professionisti), parrocchie, associazioni di volontariato, scuole, oratori, Enti morali.

## **3. Sui pareri espressi dagli Enti competenti e sulle osservazioni al Documento di Piano**

Sono giunti al Comune di Arconate i seguenti pareri ed osservazioni sulla Valutazione Ambientale Strategica e sul Documento di Piano del PGT:

- Terna Rete Italia in data 27.11.2012 prot. 7867;
- ASL n. 1 in data 05.12.2012 prot. n 8099;
- Provincia di Milano in data 04.01.2013 prot. n. 51;

- Consorzio Est Ticino Villoresi in data 04.01.2013 prot. n. 55;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 10.01.2012 prot. 252;
- ARPA Lombardia in data 16.01.2013 prot. 395.

sono inoltre pervenute da parte di privati cittadini ulteriori osservazioni non strettamente attinenti alla procedura di VAS e che saranno quindi valutate a valle dell'adozione del PGT.

#### **4. Sulle alternative di sviluppo e sulle motivazioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano**

Sono stati valutati 2 scenari di sviluppo. Lo scenario 1 prevede di confermare le previsioni del PRG vigente.

Opportunità: lo scenario permette di limitare ulteriore consumo di suolo agricolo, lasciando pressoché intatta la struttura urbana attuale e confermando l'assetto ambientale e paesaggistico esistente.

Rischi: lo scenario non permette di ampliare la dotazione di spazi verdi attrezzati fruibili e di ridefinire i margini tra paesaggio agricolo e paesaggio urbanizzato; lo scenario prevede una rete viabilistica di circonvallazione molto esterna all'abitato favorendo la frammentazione del territorio agricolo; lo scenario non permette di prevedere le migliorie nel recupero e valorizzazione del centro storico; lo scenario conferma la destinazione produttiva di due aree dismesse ex Bustese e ex Italdenim collocate nelle posizioni centrali rispetto al centro abitato a ridosso del centro storico e del canale Villoresi; non consente di valorizzare le potenzialità di sviluppo con nuove attività di rango superiore e di livello locale e sovralocale in virtù della realizzazione della nuova Malpensa-Boffalora, della possibile ripresa dell'Aeroporto Malpensa e di possibili sinergie con Expo 2015

Lo scenario 2 prevede di completare lo sviluppo edilizio, prevalentemente residenziale, con un miglioramento della qualità della vita grazie al potenziamento del sistema dei servizi e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.

Opportunità: lo scenario prevede di salvaguardare e valorizzare il Centro Storico, ampliando il perimetro dell'ambito storico e rivedendo le modalità di intervento; lo scenario prevede miglioramento dell'assetto viario nel pieno rispetto della tutela e valorizzazione del territorio, ridefinendo il margine urbano, confermando la struttura compatta delle aree agricole e migliorando la qualità della rete stessa attraverso viali alberati. Prevede, inoltre, il potenziamento della rete ciclopedonale, mettendo in relazione parchi urbani, sovra locali e principali aree a servizi; lo scenario prevede recupero delle aree dismesse a vocazione residenziale, verde e servizi di livello superiore considerando la posizione strategica rispetto al centro abitato; lo scenario consente di insediare nuove attività qualificate, con il potenziamento del sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico; lo scenario prevede di salvaguardare e valorizzare i segni antropici costituiti dai filari del "Panperduto" ed ampliare le aree a tutela ambientale inserite nel "Parco sovracomunale delle Roggìe".

Rischi: lo scenario comporta un ulteriore consumo di suolo agricolo, ma in termini molto contenuti in quanto già impostato in via preliminare in assonanza a quanto previsto PTCP adottato della Provincia di Milano e quindi massimo il 2% del territorio urbanizzato.

Mediante apposite matrici di valutazione dette alternative sono state messe a confronto. Ne è emersa la preferibilità dello scenario 2.

#### **5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali espresse nel Rapporto Ambientale**

La costruzione del Rapporto Ambientale ed i contenuti dello stesso hanno consentito di disporre dei dati necessari a sostenere dal punto di vista ambientale le scelte pianificatorie indicate nel Documento di Piano.

Il Rapporto Ambientale ha identificato ed approfondito le tematiche ambientali

riguardanti il territorio comunale, allo scopo di garantire che le scelte pianificatorie previste dal Documento di Piano fossero sostenibili in rapporto al contesto localizzativo, sia di ambito che di scala più ampia.

Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nel Documento di Piano, sono state valutate dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati, dagli altri soggetti pubblici con specifiche competenze funzionalmente interessati e dai soggetti portatori di interessi sia pubblici che privati, che hanno espresso il proprio parere sulla scorta delle informazioni contenute nei citati documenti. Il Rapporto Ambientale ha analizzato i contenuti del Documento di Piano in relazione al più ampio progetto del Piano di governo del Territorio e la valutazione in merito alla sostenibilità delle previsioni nello stesso contenute.

A sostegno della fattibilità delle scelte operate nella progettazione degli ambiti di trasformazione, il Documento di Piano è corredato da apposite schede che contengono tutte le informazioni necessarie a definire la sostenibilità degli interventi.

Più precisamente le schede descrivono e individuano ogni ambito di trasformazione, forniscono i parametri attuativi dei diversi interventi, dettano le prescrizioni specifiche alle quali riferirsi e contengono una serie di indicazioni a supporto delle valutazioni delle azioni di Piano.

In sostanza la sostenibilità delle trasformazioni significative programmate dal Piano è subordinata all'applicazione dei contenuti delle schede, che determinano le condizioni alle quali sono attuabili le trasformazioni degli ambiti e le previsioni di Piano.

## **6. Il parere motivato**

Il parere motivato è stato approvato dal Responsabile Area Tecnica – Responsabile del Procedimento con determinazione n. 47 del 10/02/2013. Il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, è risultato essere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Documento di Piano del PGT con una serie di prescrizioni integralmente fatte proprie dal Documento di Piano del PGT.

## **7. Misure previste in merito al monitoraggio**

Per il monitoraggio del Piano si è stabilito di fare riferimento essenzialmente al set di indicatori elaborati dalla Provincia di Milano in grado di garantire la confrontabilità delle performance del nuovo Piano rispetto, non solo ad una condizione pregressa, ma anche rispetto al contesto territoriale. Questi indicatori sono stati integrati laddove necessario con indicatori in grado di rappresentare dei fenomeni di particolare interesse per il PGT di Arconate.

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Il Responsabile Area tecnica e ss.tt. ee.

**Massimo Miracca**